

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)
ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

Casa Gen. Pia Soc. Tor. S. Giuseppe – Istituto Lugaresi Cesena

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto di Cesena Valle del Savio

TITOLO PROGETTO

"TUTTI IN RETE!"

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

I dati demografici resi disponibili dal Comune di Cesena evidenziano che i quasi i 2/3 dei giovani residenti (età 10 – 24 anni) si concentrano in 4 quartieri della città (Oltresavio, Cervese sud, Centro urbano e Fiorenzuola).

L'esperienza dell'Istituto Lugaresi all'interno della Rete Oratori, la collaborazione continua con i Servizi Sociali, con le scuole e con l'associazionismo, le sue tante attività con ragazzi e giovani negli anni hanno sviluppato riflessioni sulle necessità e difficoltà del mondo giovanile. Tra queste pesano l'isolamento, la marginalizzazione crescente rispetto alla vita della comunità, le difficoltà a trovare e ad accedere per motivi socio-culturali, economici, relazionali ... ad attività aggregative stimolanti in cui mettersi in gioco e sentirsi parte del proprio contesto di vita in uno spazio educativo accogliente che parta dalle loro specificità. Assumono così valore le occasioni di socializzazione in cui costruire relazioni significative con i pari e con adulti di riferimento, importanti proprio per l'"allontanamento" progressivo dai genitori in adolescenza alla ricerca di modelli esterni alla famiglia. I servizi sociali riportano poi una difficoltà crescente di raggiungere e coinvolgere ragazzi a rischio di devianza e marginalità, anche a seguito della sospensione, a livello territoriale, dell'animazione di strada. E' in questo quadro che l'intera comunità deve diventare agenzia educativa. Dalla relazione e collaborazione con ragazzi di altri contesti socio-culturali del proprio territorio, dal confronto ed interazione con modelli positivi di giovani e giovani-adulti, dall'impegno di associazionismo e istituzioni riteniamo possa nascere integrazione e appartenenza. Non va poi dimenticato il peso di insuccessi scolastici sull'autostima di ragazzi che stanno costruendo la propria identità; il "Quaderno 4. La dispersione scolastica in Emilia Romagna" ci riporta che nel 2011 il 35% degli studenti era risultato in ritardo nel percorso di studi ed il 13,9% aveva lasciato la scuola. Per loro avere opportunità in cui scoprirsi capaci e portatori di risorse, sentirsi accolti e al centro di un progetto è molto importante. Queste occasioni di aggregazione e socializzazione devono però partire dagli interessi dei ragazzi, essere stimolanti e allettanti, nei "contenuti" e modalità di svolgimento. L'Istituto, nei suoi anni di gestione di centri estivi e centro educativo pomeridiano con bambini e ragazzi, ha maturato la consapevolezza che uno spazio sportivo può diventare positiva dimensione educativa ed il suo lato ludico-aggregativo essere un elemento attrattivo. E' nata così 2 anni fa la prima scuola popolare di calcio a 5 a cui è seguita una scuola basket nel cortile dell'Istituto. L'esperienza si sta rivelando decisamente positiva, in termini di coinvolgimento, impegno ed anche di numeri; nel 2017/18 hanno partecipato una trentina di ragazzi che non frequentavano l'Istituto. L'oratorio di Case Finali, vista la nostra "scuola calcio popolare", quest'anno ne ha attivata una propria con importanti risultati educativi con un gruppo di adolescenti che faticavano, anche per disinteresse, a vivere positivamente le altre attività oratoriali. Lo sport oltre a benefici psicofisici può dunque avere una forte valenza educativa se progettato e vissuto mettendo al centro valori come: fare e sentirsi squadra, agire cooperativo, socializzazione, sana competizione per dare il meglio di sé nel rispetto dell'avversario. In alcune realtà sportive infatti a volte prevale la logica del risultato da ottenere sull'educazione del ragazzo. Queste realtà poi non sempre risultano accessibili economicamente per le famiglie e/o per peculiarità relazionali dei ragazzi. Nelle scuole calcio e basket avviate elemento di forza, oltre alla gratuità e accoglienza, è il coinvolgimento di "allenatori junior" poco più grandi dei partecipanti in una logica di "peer education" sotto la supervisione di un educatore in veste di "allenatore senior". Ciò comporta per partecipanti la possibilità di interfacciarsi con modelli positivi di pari e per i giovani allenatori una occasione di crescita, responsabilizzazione, formazione ed impegno (cittadinanza attiva).

Obiettivi del progetto: 1) promuovere attraverso lo sport un intervento educativo ed occasioni di aggregazione, socializzazione ed incontro capaci anche di includere ragazzi in situazioni di emarginazione sociale e/o provenienti da contesti economicamente e socio-culturalmente svantaggiati, senza dimenticare contributo di prevenzione a forme di bullismo che lo sport può fornire; 2) implementare e diversificare queste realtà sportivo-educative: accrescerne la

qualità, il radicamento sul territorio, la prossimità e la capacità di attrazione verso i ragazzi; 3) valorizzare le risorse dei giovani e favorirne l'acquisizione di nuove competenze promuovendo il loro protagonismo in esperienze di cittadinanza attiva anche attraverso l'educazione tra pari; 4) promuovere nei ragazzi l'adozione di corretti stili di vita per il loro benessere psico-fisico; 5) contribuire a costruire una comunità educante stimolando la riflessione su sport ed educazione e la condivisione degli esiti del progetto con istituzioni e cittadinanza (famiglie, insegnanti, educatori, allenatori, imprese).

Presentazione del richiedente: L'Istituto Lugaresi (Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe sede di Cesena) dal 1881 opera a favore della città portando avanti la sua missione educativa rivolta ai giovani. Al suo interno trovano spazio ente di formazione professionale, centro educativo pomeridiano, gruppo scout, scuole sportive, scuola di musica, scuola di italiano L2 per stranieri ecc.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le **modalità di attuazione** del progetto dalle quali evincere le **caratteristiche di innovazione** delle azioni che si intendono sviluppare, nonché **l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse** presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di **rete**, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Azioni previste dal progetto e modalità di attuazione.

Il progetto prevede l'attivazione di tre tipologie di realtà sportivo-educative, ognuna con una propria specificità e potenziale educativo. Queste le macro-azioni del progetto:

A) SCUOLA POPOLARE DI CALCIO a 5: vista la popolarità e capacità di attrazione verso i ragazzi di questo sport, la scuola risponde alla loro difficoltà di trovare spazi in cui poter giocare (i campi in sintetico presso centri sportivi sono a pagamento) e alla loro voglia di fare calcio. Gli allenamenti, pur con momenti tecnico-tattici e di gioco, sono impostati su un preciso approccio educativo: l'attenzione alle specificità di ogni singolo ragazzo, l'accoglienza, l'acquisizione di una logica di squadra, il rispetto di ruoli e regole, la gestione dell'emozione e delle conflittualità, i momenti di condivisione sull'allenamento e di socializzazione a fine di ogni pomeriggio. Queste le sotto-azioni previste: A1) attivazione di 3 scuole rivolte a ragazzi/e 11 – 15 anni nei quartieri a più forte densità di giovani o interessati da tensioni legate all'integrazione di stranieri, sfruttando (e rivitalizzando) gli spazi già disponibili. L'accesso è gratuito e aperto a tutti senza discriminazione alcuna. La partecipazione di ragazze, già verificatasi nella scuola calcio dell'Istituto Lugaresi, apporta un ulteriore valore educativo al progetto, contro pregiudizi e discriminazioni di genere. L'attività prevede un allenamento a settimana condotto, in una logica di peer-education, da "allenatori junior" con supervisione di un educatore ("allenatore senior"), tutti formati inizialmente. A2) Torneo finale come occasione per i ragazzi di misurarsi in una competizione sportiva e di socializzare che coinvolgerà 8 squadre e sarà aperto ad altri team oltre alle 3 scuole. Si svolgerà, anche come restituzione alla cittadinanza dell'esperienza educativa svolta, nel cortile dell'Istituto Lugaresi durante la festa di fine di Maggio che celebra la chiusura delle attività educative invernali.

B) BASKET DI STRADA: la scuola basket, rivolta a ragazzi/e di 11-15 anni, verrà svolta contemporaneamente su 3 campi da gioco all'aperto della città. Tre "allenatori junior" per ogni campo col supporto di "allenatore senior" agiranno in un contesto pubblico informale, operando non solo con chi si è iscritto, ma cercando di intercettare e coinvolgere anche i ragazzi che abitualmente frequentano il campo, in una logica di prossimità che richiama l'animazione di strada. Si agirà dunque sull'instaurazione di legami fiduciosi con ragazzi/e apportando modelli positivi, sull'assunzione di impegno di partecipazione e di accettazione di regole di base di "vita di gruppo". Nel corso dell'anno, come occasione di gioco, socializzazione e conoscenza di altre zone cittadine, saranno organizzate partite sui 3 campi tra tutti i ragazzi/e coinvolti nel progetto.

C) SCUOLA DI ULTIMATE FRISBEE: si vogliono attivare 3 scuole di Ultimate Frisbee alla luce dei suoi vantaggi logistici ed educativi. L'attività richiede solo un campo in erba ed un Frisbee; si può praticare dunque presso parchi pubblici cittadini, dando così possibilità ai ragazzi di vivere altri spazi della propria città. E' uno sport che non prevede nessun contatto fisico e pertanto si presta a coinvolgere sia ragazzi che ragazze; è soprattutto uno sport che si svolge senza arbitro, ovvero è autoregolamentato. Ciascun giocatore è responsabile della propria condotta in campo: serve il rispetto delle regole ed un alto livello di sportività. Se qualcuno chiama un fallo tutti i giocatori si fermano fino a che la controversia non viene risolta. L'attivazione di scuole di Ultimate Frisbee è dunque occasione educativa e di aggregazione per lavorare con ragazzi/e sulla responsabilizzazione delle proprie azioni, sulla condivisione ed accettazione di insieme regole come base per la convivenza, sulla gestione di conflitti e controversie, sul rispetto di sé stessi e degli avversari. Gli allenamenti, uno a settimana, saranno condotti da tre allenatori junior ed un educatore di supervisione (allenatore senior), formati inizialmente. C1) A fine anno sarà organizzato un torneo in un parco pubblico tra le varie scuole.

D) Formazione per "allenatori junior" rivolta a ragazzi/e e giovani di 16 – 24 anni e strutturata in due moduli:

uno generale per tutti gli allenatori delle 3 discipline del progetto (calcio a 5, basket, frisbee) ed un modulo specifico per ogni sport (aspetti tecnici, programmazione allenamenti e regole di gioco). I contenuti del modulo generale saranno: elementi di pedagogia del gioco e dello sport, valori ed i principi educativi alla base delle attività, elementi di educazione alla salute, gestione dei conflitti, conduzione di attività sportive con ragazzi. Si privilegeranno metodologie che consentano il coinvolgimento attivo dei partecipanti (lavoro di gruppo, giochi, role playing). La formazione sarà organizzata e realizzata attraverso il supporto di esperti in materia (vedere rete e sinergie). La formazione sarà aperta a un massimo di 50 partecipanti di cui almeno 30 diventeranno "allenatori junior". Per gli altri sarà opportunità di confronto e di accrescimento di competenze. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Anche gli allenatori senior vi parteciperanno come primo momento di relazione con gli allenatori junior. Durante il progetto la presenza in allenamento dei senior sarà progressivamente meno attiva fino a rendersi invisibile, se pur presenti e disponibili, per consentire agli allenatori junior di svolgere in autonomia l'attività, massimizzando la loro responsabilizzazione.

E) A fine attività sarà realizzata un'iniziativa pubblica sul tema "sport ed educazione" in cui riportare le esperienze delle 3 attività sportivo-educative. Si coinvolgeranno genitori, insegnanti, educatori, allenatori, società sportive, istituzioni e soggetti pubblici, ma anche soggetti che erogano servizi rivolti ai ragazzi e gestori di impianti sportivi. Ciò nell'ottica di favorire la consapevolezza dell'importanza e del ruolo di una "comunità educante". Interverranno esperti in materia di adolescenza, educazione e prevenzione e darà la possibilità a ragazzi e giovani, sia partecipanti che allenatori junior, di raccontare la loro esperienza, usando anche materiale video e fotografico e dando risalto al loro protagonismo sia dei giocatori sia dei giovani allenatori".

Principali caratteristiche di **innovazione**: 1) unire in attività sportive condotte in spazi informali funzioni educative, di aggregazione e socializzazione, di formazione e sviluppo competenze dei giovani, di promozione del benessere psico-fisico dei ragazzi e dell'adozione di sani stili di vita; 2) adozione della peer education come metodo per la realizzazione dell'attività educativa e sportiva, convinti del suo valore di proporre modelli positivi e di coinvolgimento (tale strumento è già collaudato in contesti scolastici, ma meno diffuso nei contesti di aggregazione informale); 3) potenziare di un'attività sportiva l'aspetto di prossimità a situazioni di marginalità in una logica di animazione di strada che consenta di intercettare e coinvolgere ragazzi con minori occasioni di vivere contesti aggregativi positivi; 4) promozione dell'Ultimate Frisbee come sport per tutti e dal significativo valore educativo per l'importanza del fair-play, l'autoregolamentazione dei giocatori e lo sviluppo di capacità di gestione e risoluzioni di conflitti e controversie come "palestra di vita".

Attivazione di una **rete di soggetti privati**. Le 3 SCUOLE POPOLARI DI CALCIO saranno attivate presso la parrocchia di Case Finali (Fiorenzuola), il CAG Lunamonda (Borello) gestito dall'APS Barbablù e l'Istituto Lugaresi (Centro Urbano). Le 3 SCUOLE di ULTIMATE FRISBEE saranno attivate presso l'Istituto Lugaresi, la Parrocchia di Sant'Egidio (Cervese Sud) ed il Centro Educativo "Cantiere 411" gestito dall'APS Il Pellicano (Oltresavio). Queste realtà ospiteranno e collaboreranno alla gestione delle attività. Il BASKET DI STRADA sarà gestito interamente da Istituto Lugaresi. Per la formazione degli allenatori si collaborerà con: a) la sezione locale del CSI che contribuirà anche all'arbitraggio del torneo di calcio a 5; b) Cesena Basket, ASD Torre del Moro Calcio e FIFD (Federazione Italiana Flying Disc) per i moduli formativi specifici. Il progetto vedrà inoltre il coinvolgimento della Rete Oratori Diocesana (Ass. Il pellicano - Cantiere 411, Ass. Testa e Croce, Oratorio parrocchia Sant'Egidio, Centro educativo Ragazzilandia, parrocchia di Case Finali), di ARCI, dell'associazione Culturale genitori Dante Alighieri, dell'APS Associazione Amici del Lugaresi, del CSI, del Cesena Basket, ASD Torre del Moro Calcio e CAG Lunamonda nella promozione delle 3 attività sportive e della formazione allenatori.

Attivazione di **sinergie con soggetti pubblici**. L'impegno degli allenatori junior sarà inserito nel progetto "Attivamente Giovani" promosso dal Progetto Giovani del Comune di Cesena che valorizza, anche con premialità, il volontariato di ragazzi ed adolescenti. La Scuola Statale Media "Viale della Resistenza" (Oltresavio e Borello) e la scuola secondaria di primo grado di Via Anna Frank (Cervese sud) promuoveranno il progetto tra i propri studenti con supporto del settore comunale Scuola Lavoro, Sport e Partecipazione. Alla promozione collaborerà anche l'Informagiovani cittadino (coinvolto nella gestione di Attivamente giovani). Per il modulo generale della formazione degli allenatori saranno coinvolti: ASL Dipartimento di Sanità Pubblica, Epidemiologia e Comunicazione, Università di Bologna e Liceo Scientifico Sportivo ed Europeo. I servizi sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, per la valenza del progetto per la sua capacità di inclusione di giovani provenienti da contesti svantaggiati, contribuiranno attraverso la segnalazione di ragazzi da coinvolgere nell'attività. All'iniziativa pubblica finale saranno coinvolti Scuole, Enti Locali e ASL ed esperto in materia di adolescenza, educazione e prevenzione della sede locale della Facoltà di Psicologia della Università degli Studi di Bologna. Per la ASL Romagna, saranno invitati a partecipare, il dott. Mauro Palazzi, esperto negli interventi di promozione della salute nelle scuole, il dott. Paolo Ugolini del tavolo di Coordinamento dei servizi giovanili e i referenti del Consultorio Giovani.

Il progetto si inserisce in una progettazione quadriennale dell'Istituto Lugaresi che da autunno 2018 lo vedrà

impegnato in numerose iniziative con scuole e realtà giovanili per la prevenzione di povertà, marginalità e devianza giovanile. "TUTTI IN RETE" rafforza dunque l'impegno dell'Istituto nel mettere in rete le competenze, esperienze ed idee del territorio per un'azione sempre più efficace, radicata e sistematica. I partner e le sinergie del presente progetto sono frutto di attività pluriennali di dialogo e confronto dell'Istituto, nella sua ferma convinzione dell'importanza del coinvolgimento della comunità per un'azione educativa che possa rispondere al meglio alle necessità dei ragazzi e alle sfide educative attuali.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

A) SCUOLA CALCIO POPOLARE: cortile dell'Istituto Lugaresi (Quartiere Centro Urbano), campo da calcio disponibile in prossimità della parrocchia di Case Finali (Fiorenzuola), campo da calcio del CAG Lunamonda (Borello)

B) BASKET DI STRADA: campo del quartiere Fiorenzuola, campo del cortile dell'Istituto Lugaresi – Centro Urbano, campo del "Parco per Fabio" in Oltresavio

C) ULTIMATE FRISBEE: Istituto Lugaresi (Centro Urbano), parco "Fornace Marzocchi" e parco urbano dell'Ippodromo

D) Formazione dei giovani allenatori: locali resi disponibile dall'Istituto Lugaresi

E) Iniziativa pubblica: Biblioteca Malatestiana

A2) Torneo di calcio a 5: cortile dell'Istituto Lugaresi.

C1) Torneo di ultimate frisbee: spazio verde del Parco Urbano dell'Ippodromo

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Diretti: CALCIO: 100 ragazzi/e di 11 – 15 anni, 10 adolescenti e giovani di 16 – 24 anni (allenatori junior) / BASKET: 100 ragazzi/e di 11-15 anni, 10 adolescenti e giovani di 16-24 anni (allenatori junior) / FRISBEE: 80 ragazzi/e di 11-15 anni, 10 adolescenti e giovani di 16-24 (allenatori junior) / 50 giovani di 16 – 24 anni partecipanti alla formazione / 150 partecipanti all'evento pubblico. **Destinatari indiretti:** a) famiglie dei partecipanti supportate nell'azione educativa con servizio gratuito e di qualità; b) scuole: studenti impegnati in un modo sano di vivere lo sport e portatori dei valori appresi, c) comunità sportiva Cesenate: arricchita di giovani formati al valore educativo dello sport; d) l'intera comunità: promozione della formazione di una "comunità educante".

Risultati previsti per ogni azione

1) Calcio / basket / frisbee: attivazione in distinti quartieri; coinvolgimento di ragazzi e giovani non già inseriti in contesti oratoriali, associativi o sportivi; impegno, costanza nella frequenza, divertimento e socializzazione per i partecipanti; costanza nell'impegno e responsabilizzazione per allenatori junior; positive relazioni fiduciarie tra ragazzi ed allenatori; ampliamento proposte educative ed aggregative di oratori e CAG; partecipazione di scuole, oratori ed associazioni nella promozione dell'attività; ripresa di un'attività di prossimità (basket di strada)

2) Formazione allenatori junior: accrescimento nei partecipanti di conoscenze e competenze (relazionali e professionali); collaborazione e sinergie tra i formatori (ASL, scuole, enti sportivi) in uno scambio di competenze per la promozione del benessere dei ragazzi

3) Tornei finali: occasione di socializzazione e divertimento; partecipazione di tutte le realtà coinvolte ed anche di squadre non aderenti come elemento per futuro ampliamento del progetto; svolgimento in uno spirito di rispetto, impegno e amicizia come risultato dell'azione educativa svolta.

4) Iniziativa pubblica: presenza di circa 150 persone variegato per composizione; partecipazione da parte di istituzioni e soggetti pubblici, partecipazione attiva alla discussione da parte del pubblico.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2018**): 15 Settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**): 15 Giugno 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
A / A1	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
A2									X			
B	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
C	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
C1									X			
D	X	X										
E										X		
F*		X	X	X	X	X	X	X	X	X		

* Azione F: monitoraggio

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Si prevede: a) per formazione uso di fogli presenze, prove pratiche, raccolta feed-back partecipanti e un questionario finale; b) per andamento delle 3 attività sportive ricorso a osservazione partecipante di allenatori, riunioni di equipe tra allenatori, utilizzo diari di bordo con presenze e commenti su andamento dell'attività; c) per iniziativa pubblica registrazione partecipanti ed osservazione interesse e coinvolgimento. Costante sarà il confronto tra allenatori per definire linee d'azione e per valutare l'andamento. Se necessario si terranno incontri di approfondimento e supervisione con stessi formatori iniziali. L'Istituto Lugaresi attuerà poi un confronto con i referenti di oratori e CAG coinvolti per valutazione, sia in corso che finale, dell'esperienza. Inoltre organizzerà un momento conclusivo con tutti gli allenatori (senior e junior) in cui raccogliere riflessioni e produrre una valutazione complessiva dell'esperienza. Tale relazione finale sarà inoltrata a tutte le realtà coinvolte in una logica di dialogo e scambio di conoscenze per la crescita e miglioramento del progetto.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	Euro <u>5568</u>
(massimo il 70% del costo del progetto)	
B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e del/dei soggetto/i finanziatore/i)	
Soggetto proponente	Euro <u>6696</u>
_____Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):	
Associazione Amici del Lugaresi	Euro <u>1000</u>
_____Rete oratori diocesana	Euro <u>1500</u>
TOTALE Euro <u>9196</u>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro <u>800</u>	Formatori e relatori
Euro <u>3560</u>	Coordinamento e monitoraggio
Euro <u>600</u>	Assicurazione
Euro <u>8402</u>	Personale sportivo (allenatori, arbitri)
Euro <u>352</u>	Materiale sportivo
Euro <u>350</u>	utenze, beni di consumo e materiale di cancelleria
Euro <u>700</u>	materiale promozionale

Euro **14764** (TOTALE SPESA PROGETTO A+B)
(minimo 4475,71 euro; massimo 15000,00 euro, punto 2,5)